

# evoluzione della lingua E comunicazione

## Le origini della lingua italiana

La lingua italiana ha origine dal **latino**, la lingua degli antichi Romani. Il latino si diffuse dapprima in tutta la penisola italiana e poi divenne la lingua principale di tutti i territori conquistati. Dopo la caduta dell'Impero romano d'Occidente, nel 476 d.C., si disgregò anche l'unità della lingua. Dal latino derivarono così alcune fra le principali lingue europee di oggi, che, proprio per questo motivo, sono definite **lingue neolatine**. Le principali lingue neolatine sono: l'italiano, il francese, lo spagnolo, il portoghese e il rumeno. Alcune parole latine sono state adottate da queste lingue nella loro forma originale, mentre altre hanno subito trasformazioni più o meno profonde.

► Osserva la tabella.

LATINO	ITALIANO	FRANCESE	SPAGNOLO
mater	madre	mère	madre
tabula	tavola	table	tabla
amicus	amico	ami	amigo
patria	patria	patrie	patria



1 Prova a scrivere di fianco alle parole latine il loro significato italiano.

- exemplum .....
- appendix .....
- familia .....
- minimum .....
- locus .....

2 Collega le parole latine ancora in uso nella lingua italiana al rispettivo significato.

- ad litteram a testa
- ergo livello massimo
- pro capite letteralmente
- tabula rasa quindi
- non plus ultra fare piazza pulita

La lingua italiana, inoltre, si è arricchita nei secoli di parole che derivano dalle lingue dei diversi popoli che sono entrati in contatto con gli abitanti della nostra penisola. Ci sono parole di uso comune, ad esempio, che derivano dalla lingua germanica, altre dalla lingua araba, altre ancora dal greco.

LINGUE GERMANICHE	ARABO	GRECO
elmo	ammiraglio	geografia
schiena	zafferano	aritmetica
nastro	zero	democrazia



# L'evoluzione della lingua

Il passaggio dal latino all'italiano non è stato immediato, ma è avvenuto con un processo molto lungo. Dopo la caduta dell'Impero romano, si svilupparono nella penisola le **parlate volgari**, che si rifacevano maggiormente al latino parlato dal *volgo*, cioè dal popolo, piuttosto che al latino parlato dalle classi più elevate. Gli studiosi tendono ad identificare il primo documento in **italiano volgare** in un testo denominato **Placito Capuano**, che risale a circa il 960, un atto giudiziario in cui tre testimoni dichiarano che certe terre appartenevano al Monastero di Montecassino.



Sao ko kelle terre per kelle  
fini que ki contene trenta anni  
le possette parte Sancti  
Benedicti.

**Traduzione:**  
So che quelle terre,  
con quei confini  
che qui si  
descrivono,  
le possedette  
trenta anni l'ordine  
di San Benedetto.

Il testo è scritto in una lingua che non è il latino, ma non è ancora l'italiano: è una delle tante **lingue volgari** che si svilupperanno da lì in avanti e che porteranno, nella loro evoluzione continua, alla lingua italiana per come la conosciamo oggi.

Come detto, la lingua è un elemento vivo, in continua evoluzione e trasformazione, per cui spesso entrano nell'uso quotidiano delle parole nuove legate a nuove condizioni di vita, a innovazioni tecnologiche, ecc.: tali parole sono dette **neologismi** e vanno ad integrare il patrimonio lessicale della nostra lingua oppure a sostituire espressioni che, col tempo, cadranno in disuso e prenderanno il nome di **arcaismi**.

## 1 Collega con una freccia le parole antiche e il termine moderno equivalente.

- |              |            |
|--------------|------------|
| • veglio     | volto      |
| • pria       | matita     |
| • reo        | conoscenza |
| • antivenire | malvagio   |
| • sembiante  | prevenire  |
| • contezza   | prima      |
| • lapis      | anziano    |

## 2 Sottolinea di arancione gli arcaismi e di verde i neologismi.

- |                |              |
|----------------|--------------|
| • multimediale | • pennacchio |
| • arguzia      | • username   |
| • lifting      | • maniero    |
| • cimiero      | • selfie     |
| • online       | • loco       |
| • tomo         | • social     |
| • linkare      | • novella    |

# La lingua e i dialetti

Come detto, sono state parecchie le parlate volgari che si sono sviluppate nel corso dei secoli nelle diverse zone dell'attuale territorio italiano. Poi, intorno al 1300, grazie anche alle importanti opere di alcuni grandi scrittori quali Dante Alighieri, Francesco Petrarca e Giovanni Boccaccio, il **volgare fiorentino** divenne dapprima la lingua comune delle persone più istruite e poi, dopo l'Unità d'Italia nella seconda metà dell'Ottocento, di tutti gli Italiani. Le altre lingue volgari, invece, assunsero il ruolo di lingue regionali, cioè quello di **dialetti**.



- GALLO - ITALICO
- UMBRO - MARCHIGIANO
- FRANCO - PROVENZALE
- ABRUZZESE
- SARDO
- CAMPANO
- CORSO E GALLURESE
- PUGLIESE
- LADINO
- SALENTINO
- TEDESCO
- CALABRESE
- TRENINO
- SICILIANO
- VENETO
- MINORANZE ALBANESE
- TOSCANO
- MINORANZE TEDESCHE
- FRIULANO

Di fatto l'italiano è stata la lingua di uso quotidiano per fasce molto ridotte della popolazione non solo fino alla seconda metà dell'Ottocento, ma anche fino alla Prima guerra mondiale. In seguito, prima la radio e poi la televisione lo hanno diffuso più capillarmente nella popolazione, nel cui linguaggio rimane tuttavia una certa connotazione territoriale.

**1** Scopri, con l'aiuto del dizionario, la provenienza delle seguenti parole.

PAROLE	REGIONE
coppola	.....
cotoletta	.....
stringozzo	.....
pandoro	.....
michetta	.....

PAROLE	REGIONE
caciucco	.....
pasticciotto	.....
panettone	.....
panella	.....
prosecco	.....



# Le parole straniere

► Osserva le due immagini.



Le parole evidenziate in rosso sono **parole straniere** che ormai sono diventate di uso comune anche nella lingua italiana e che possono essere usate in alternativa o in sostituzione dei corrispondenti vocaboli italiani. Molte di queste parole, ultimamente, sono state prese a prestito dalla lingua **inglese** e riguardano soprattutto il campo della finanza, dello sport, della tecnologia e dello spettacolo. Altre parole straniere di uso comune nella lingua italiana provengono dalla lingua **francese** e da quella **tedesca**.

1 Per ogni vocabolo scrivi nella tabella la lingua di provenienza e il termine italiano corrispondente.

PAROLE	LINGUA DI PROVENIENZA	TERMINE ITALIANO
krapfen		
breakfast		
dessert		
pullman		
monitor		
collant		

2 Collega ogni vocabolo di origine straniera al corrispondente significato in italiano.

- hamburger
- libro elettronico
- stage
- panino
- ebook
- autorimessa
- sandwich
- programma per computer
- garage
- polpetta di carne appiattita
- software
- periodo di formazione

# Gli elementi della comunicazione

Come ben ricorderai, **comunicare** significa entrare in contatto con un'altra persona (o un gruppo di persone) con lo scopo di farle conoscere un proprio pensiero, un proprio bisogno, le proprie scoperte, le proprie emozioni, i propri sentimenti. Il contenuto della comunicazione si chiama **messaggio**.

Ogni **messaggio**, per essere efficace, **deve contenere degli elementi indispensabili** e in stretta relazione fra loro: in mancanza anche solo di uno di questi elementi, la comunicazione risulta imperfetta o, addirittura, può non avvenire del tutto. Lo schema che segue, raggruppa tutti gli elementi indispensabili per una comunicazione efficace.

► Osserva gli elementi essenziali del messaggio.



1 Osserva le immagini e completa.



Emittente: .....  
 Ricevente: .....  
 Canale: .....  
 Codice: .....



Emittente: .....  
 Ricevente: .....  
 Canale: .....  
 Codice: .....



Emittente: .....  
 Ricevente: .....  
 Canale: .....  
 Codice: .....



Emittente: .....  
 Ricevente: .....  
 Canale: .....  
 Codice: .....



# I registri linguistici

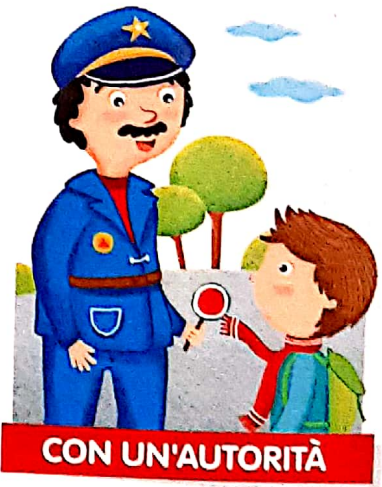
## Ricorda !

In una comunicazione il **REGISTRO LINGUISTICO** è il tipo di linguaggio (parole, costruzione della frase, tono) utilizzato in base al **contesto** e al rapporto più o meno confidenziale che si ha con l'interlocutore. I registri **LINGUISTICI FONDAMENTALI** sono tre: **alto** (o **formale**), **medio** e **basso** (o **informale**).

► Osserva la tabella.

TIPO DI REGISTRO	QUANDO SI USA	TIPO DI LINGUAGGIO
Registro alto o formale.	Si usa con personalità e sconosciuti.	Linguaggio complesso e fine.
Registro medio.	Si usa al di fuori della famiglia.	Linguaggio corretto e semplice.
Registro basso o informale.	Si usa in famiglia e con amici.	Linguaggio colorito e spontaneo.

1 Osserva le tre immagini e scrivi un'ipotesi di dialogo utilizzando il registro linguistico adatto alle situazioni rappresentate.



.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

• Che registro hai utilizzato?

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

• Che registro hai utilizzato?

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

• Che registro hai utilizzato?



# I linguaggi settoriali

► Leggi e osserva.



Per realizzare la **soluzione**, dobbiamo sciogliere **50 mg di saccarosio** in **20 cl di acido citrico**.

Domenica giocheremo **a zona** con il **modulo 3-4-3**.



Ogni sport e ogni mestiere o professione utilizza un **linguaggio specifico**. La lingua, infatti, **si specializza** secondo le necessità del **settore** in cui si utilizza. Nel primo fumetto i termini evidenziati si riferiscono al linguaggio scientifico, mentre nel secondo si riferiscono al linguaggio sportivo.

## Ricorda !

Si chiamano **LINGUAGGI SETTORIALI** le parole o le frasi che hanno lo scopo di rendere più precisa ed efficace la comunicazione fra le persone che si occupano di specifici settori professionali. Sono **linguaggi settoriali** quello sportivo, giuridico, politico, pubblicitario, scientifico, informatico, storico, geografico, musicale, economico/finanziario, ecc.

1 Inserisci le parole nella tabella a seconda del linguaggio settoriale a cui appartengono. Cerca sul dizionario il significato di quelle che non conosci.

esperimento • giavellotto • bisturi • software • codice • sentenza • goal • influenza • monitor • legge  
• osso • beuta • classifica • sorpasso • chimica • rigore • giudice • chirurgo

LINGUAGGIO	PAROLE
sportivo	.....
giuridico	.....
informatico	.....
scientifico	.....
medico	.....



# Omonimi, sinonimi e contrari

► Leggi e rifletti.

Ho preso **nota** del titolo di questa nuova canzone.



È una cantante **nota**, ma a me non piace!

**NOTA** = famosa.

**NOTA** = breve appunto.

**NOTA** = segno corrispondente a un suono.

**Ricorda!**

Esistono parole che presentano la stessa forma, ma hanno significati diversi: sono gli **omonimi**. Il loro significato è legato al **contesto** della frase in cui la parola è inserita.

Mamma, stasera indossi un **abito** molto **elegante**.



Di solito indosso un **vestito sportivo**.

**Ricorda!**

Le parole che hanno una forma diversa, ma che esprimono un significato molto simile si chiamano **sinonimi** (**abito** - **vestito**). Due parole che esprimono significato opposto si dicono **contrari** (**elegante** - **sportivo**).

**1** Completa le frasi con gli omonimi giusti.

- Ho perso le mie ..... a contatto. / Non camminate così .....
- Ho nuotato fino alla ..... / Il ..... è un rettile.
- Nel giardino c'è una ..... di ciliegie. / Questa è la ..... della città.
- Ti ..... la colazione a letto. / La nave arrivò nel .....
- Vado a ..... perché ho sonno. / Ho ..... il libro in pochi giorni.

**2** Accanto ad ogni parola scrivi un sinonimo, scegliendo tra:

audacia • comprare • sovente • stanco • modificare • cortese.

- |                    |                    |                  |
|--------------------|--------------------|------------------|
| • Acquistare ..... | • Affaticato ..... | • Gentile .....  |
| • Spesso .....     | • Cambiare .....   | • Coraggio ..... |

**3** Per ciascuna coppia di espressioni, trova il contrario adatto a entrambe le parole evidenziate.

- Un cibo *digeribile* - Un lavoro *leggero* .....
- Un calcolo *errato* - Un indirizzo *sbagliato* .....
- Una bambina *triste* - Una giornata *malinconica* .....



# Significato proprio, significato figurato

► Osserva e leggi.

Giorgio è un fulmine!



Un fulmine colpì l'albero.



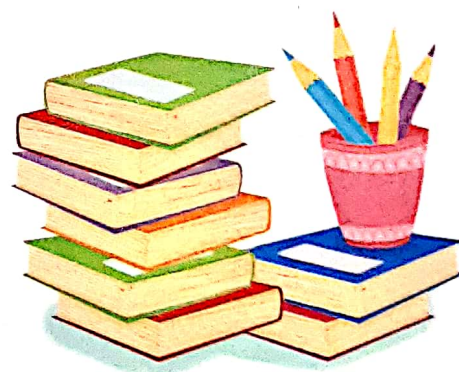
Quando parliamo usiamo le parole riferendoci al loro **significato proprio** o letterale. A volte però nel linguaggio quotidiano attribuiamo alle parole un significato diverso da quello che hanno in origine. Le parole assumono in questo caso un **significato figurato**, che è comunque legato al significato proprio in base a somiglianze tra elementi.

Ricorda!

Sul dizionario trovi i **significati figurati** di una parola preceduti dall'abbreviazione **fig.**

**1** Indica accanto a ciascuna coppia di frasi se la stessa parola è usata nel suo **significato proprio (SP)** o nel **significato figurato (SF)**.

- Ho una montagna di compiti da fare per domani.....○
- Ho camminato fino alla vetta della montagna.....○
- Ho le scarpe strette, perciò mi fanno male i piedi.....○
- La mia casa sorge ai piedi della collina.....○
- Ho il raffreddore ed un gran mal di testa.....○



**2** Sottolinea nelle seguenti frasi le espressioni usate in senso figurato.

- Molte stelle del cinema vivono a Hollywood.
- Sonia è nel fiore degli anni.
- Il nonno ha un sonno di piombo.
- Si è rotta una gamba della sedia.
- Mia sorella ha il pollice verde.
- Mi hai travolto con un fiume di parole.

**3** Spiega il significato delle seguenti espressioni figurate.

- Osvaldo è un agnello. ....
- Carlo è proprio una volpe. ....
- Tuo nipote è una gazzella!.....
- Alberto sembra un leone in gabbia.....



# Modi di dire

► Leggi e rifletti.

Il cantante è sulla cresta dell'onda.



L'espressione "essere sulla cresta dell'onda" non significa che l'onda abbia una cresta, ma si tratta di un modo di dire per spiegare che qualcuno sta vivendo un momento di grande successo (la cresta è la sommità spumosa dell'onda; per estensione il successo è come un'onda da cavalcare, che ti porta in alto).

## Ricorda!

Nel linguaggio quotidiano spesso utilizziamo delle frasi figurate, o metaforiche, che permettono di esprimerci in modo efficace. Sono i **MODI DI DIRE**, ovvero delle frasi fatte che significano qualcosa di diverso rispetto al significato proprio di ciascuna parola che le compongono.

**1** Associa i seguenti modi di dire al rispettivo significato, scrivendo accanto i numeri corrispondenti.

- |                                  |  |
|----------------------------------|--|
| 1. Fare orecchie da mercante.    | <input type="radio"/> Essere distratto.  |
| 2. Avere le mani bucate.         | <input type="radio"/> Rimanere sorpresi. |
| 3. Tenere d'occhio qualcuno.     | <input type="radio"/> Non ascoltare.     |
| 4. Prendere per il naso.         | <input type="radio"/> Controllare.       |
| 5. Rimanere a bocca aperta.      | <input type="radio"/> Spendere troppo.   |
| 6. Avere la testa tra le nuvole. | <input type="radio"/> Prendere in giro.  |
| 7. Avere un diavolo per capello. | <input type="radio"/> Essere sgridati.   |
| 8. Prendersi una lavata di capo! | <input type="radio"/> Essere arrabbiati. |



**2** Sottolinea nelle seguenti frasi le espressioni figurate e spiegate il significato.

- È suonato l'allarme e il ladro ha tagliato la corda.

.....

- Dimmi la verità: che cosa sta bollendo in pentola?

.....

- Non ho il fegato di affrontare quella sfida.

.....

- Il tuo discorso non ha né capo né coda.

.....



**1 Sostituisci gli aggettivi in verde con i sinonimi appropriati:**

sconfinato • nobile • cospicuo • mansueto • fatiscente • minuto • riprovevole  
• suggestivo • angusto • elegante

- Un guadagno *grande*.
- Uno spazio *grande*.
- Un luogo *piccolo*.
- Un corpo *piccolo*.
- Un panorama *bello*.
- Un pensiero *bello*.
- Un atteggiamento *brutto*.
- Un edificio *brutto*.
- Un cane *buono*.
- Un vestito *bello*.

**2 Sottolinea in ogni gruppo di sinonimi la parola di significato contrario.**

- origine - inizio - fine - principio
- franchezza - schiettezza - ipocrisia - lealtà
- errore - svista - esattezza - sbaglio
- giubilo - afflizione - letizia - gaiezza
- antico - vetusto - moderno - remoto
- ponderato - avventato - prudente - riflessivo
- celebre - noto - anonimo - famoso
- maestro - allievo - alunno - discepolo

**3 Completa le espressioni figurate inserendo la parola adatta:**

olio • valanga • filo • sacco • giungla • mare • nodo • frana • forno.

La cameretta di mia sorella è una .....: in fatto di ordine lei è una vera .....

Sara sentì un ..... alla gola quando Ivan le confessò la verità.

Ho una ..... di lavoro da finire e se non mi sbrigo finisco in un ..... di guai.

Non c'era un ..... di vento: il mare era un ..... e la spiaggia un .....

Vieni da me oggi pomeriggio! Ho un ..... di cose da dirti.

**4 Indica con una X il significato corretto dei seguenti modi di dire.**

- Perdere la faccia.  Non riuscire ad orientarsi.  Fare brutta figura.
- Fare un buco nell'acqua.  Non ottenere risultati.  Approfondire una questione.
- Essere nato con la camicia.  Essere sempre elegante.  Essere fortunato.
- Mangiare la foglia.  Capire l'inganno.  Nutrirsi in modo sano.
- Mettere alla porta.  Esporre in bella vista.  Licenziare, scacciare.
- Spezzare una lancia.  Difendere qualcuno.  Disturbare.